



Città moderna
Horror pleni

Grotta di Lascaux
disegno preistorico
Horror vacui



Holo Shiatsu



Horror vacui, horror pleni holo Shiatsu...

di Douglas Gattini

FIL ROUGE

Fino dall'era primordiale, l'Uomo, anche senza conoscenze tecniche o strumenti frutto di studi o saperi, ha sempre avuto naturalmente a disposizione un metodo di cura semplice ed efficace che lo ha accompagnato nella sua evoluzione fisico-corporea e nello sviluppo della sua consapevolezza, basato sul naturale interscambio tra la superficie esterna del suo corpo, la pelle, e l'ambiente circostante. Infatti, è proprio soprattutto attraverso la pelle (e comunque tutto il sistema atto a ricevere gli stimoli esterni ed il conseguente meccanismo di risposta dell'organismo stesso) che si esplicita il rapporto fondamentale tra l'Uomo, in quanto essere vivente, e il mondo circostante. Ciò ha fatto sì che in pratica, la pelle rappresentasse in sostanza non solo un limite ben definito, cioè una frontiera, ma soprattutto il luogo preciso dove questo dialogo naturale si instaura e dove perciò è possibile creare una palestra per un allenamento corretto e continuo di questo interscambio, al fine di favorire la prevenzione di possibili squilibri, quando non addirittura ripristinare un corretto equilibrio, qualora fosse stato perso.

E' per questo che le tecniche di riequilibrio a mediazione corporea, e in particolare lo Shiatsu, appartengono alla natura intrinseca dell'uomo e degli esseri viventi in genere. E' noto a tutti infatti che quello di toccare, accarezzare, sfregare, è in pratica un istinto primordiale dell'uomo che si riscontra d'altra parte in tutto il mondo animale come stimolo fondamentale al buon funzionamento dell'organismo. Ricerche ed esperimenti in questo senso hanno da tempo messo in luce

anche la stretta correlazione tra la stimolazione tattile del corpo e il corretto e armonioso sviluppo sia fisico che psicologico del neonato e del bambino, fatto questo già noto fin dall'antichità ai popoli asiatici in generale che tenevano in grande considerazione il massaggio neonatale. Le tecniche a mediazione corporea rappresentano dunque il primo modo naturale e spontaneo utilizzato nella cura degli squilibri psicofisici da tutti i popoli fin dalla preistoria e presente successivamente in tutte le culture del mondo, nessuna esclusa, come uno dei pilastri della salute stessa.

La stessa condizione animico spirituale dell'uomo nel suo evolversi sin dalla preistoria, è stata sempre molto discussa dai filosofi greci e da quelli dell'era cristiana, sia in occidente che in oriente. Un essere spirituale eterno che decide di avere la sua personale "caduta" e si incarna in un corpo di una scimmia evoluta per fare esperienza in questo pianeta? Noi di questo ne siamo convinti. La questione investe una responsabilità personale diretta tra il singolo uomo e l'Onnipotente. Nessuna agenzia potrà mai essere intermediaria.

L'uomo celeste reincarnato in un uomo cavernicolo ha usufruito di conseguenza della possibilità di fare esperienza lontano dal paradiso celeste. Ciò lo ha messo in condizioni sin dall'inizio della sua avventura terrestre di esplorare il mondo relativo, lontano da Dio, davanti ad un pianeta totalmente inesplorato e mancante di ogni forma di comunicazione con gli esseri della stessa specie.

Secondo alcuni pensatori, l'uomo primitivo soffrì di un interminabile vuoto esistenziale nel non riuscire ad acquisire la conoscenza delle cose di questo mondo e dei meccanismi di comunicazione con gli altri esseri umani. Un angoscioso "horror vacui". L'uomo quindi inizia la sua avventura in questo pianeta con la "costruzione" dell'habitat della caverna, lasciando l'impronta del loro passaggio con dei disegni sulle pareti perché altri esseri potessero essere di ciò informati e, in questo modo, colmare l'orrore del proprio vuoto esistenziale.

Il filosofo Gillo Dorfles prende questa nota affermazione per contrapporgliene un'altra alla quale oggi nella nostra realtà tutti noi assistiamo: la distruzione del pianeta dal punto di vista ecologico, la pesantissima rete di onde elettromagnetiche che invadono la Terra per le comunicazioni, gli agglomerati di edifici in città di decine di milioni di persone, le code in autostrada e l'impossibilità di entrare in una carrozza di metropolitana per l'affollamento eccessivo, l'informazione a disposizione da internet. Insomma, battezzato da Dorfles stesso, un perfetto "horror pleni".

Con tutto il rispetto dovuto per il grande filosofo, anche se il suo confronto e analisi risulta essere molto interessante, non condividiamo i principi di fondo che stanno alla base del vuoto e del pieno esistenziale nell'umana evoluzione a cui egli lascia intendere.

Sin dalla preistoria, noi crediamo invece, che il vuoto umano esistenziale sia dovuto alla mancanza del contatto diretto con le alte sfere dell'emisfero celeste. Per questa carenza mai col-

mata, crediamo che a tutt'ora l'uomo sia molto primitivo, in quanto, piuttosto che riempire in senso lato il suo Essere, ha cercato di risolvere il suo problema saziandosi di un Avere sempre più dopato ed illusorio.

Invece di riaprire il canale interiore, l'uomo si è orientato nella ricerca di cose materiali e passioni del tutto superficiali, non tenendo conto, tra l'altro, della brevità della vita terrena rispetto a quella eterna. Questo determina il fatto che un "horror vacui" da mancanza di presenza celeste in lui, inevitabilmente innesta un meccanismo che da una parte produce un "horror vacui" di assenza di cose legate alla realtà materiale, e dall'altra, mancando il giusto equilibrio, per contrappeso, produce un "horror pleni" di relativo esteriore.

E' esperienza viva e reale di chi pratica Shiatsu e conosce la MTC che i pieni e i vuoti energetici, corporei e mentali, sono, in quanto tali, i produttori degli squilibri nell'uomo, allontanandolo dalle leggi della natura e, di conseguenza, producendo in lui sintomi fastidiosi.

Il M° Masunaga consigliava all'Operatore di preoccuparsi per prima di affrontare nel ricevente i vuoti e successivamente di disperdere i pieni. Questo lo consideriamo analogico con quanto prima è stato espresso: la causa primaria nell'uomo del suo vuoto esistenziale è il vuoto di luce eterna, di conseguenza questo produce nell'uomo un tale pieno di ego che lo porta, per paura di poterne essere privato, ad un eccessivo interesse per la sfera materiale.

L'uomo da sempre, attraverso le tecniche a mediazione corporea, anche valendosi dell'aiuto di sciamani, sacerdoti o maghi, ha avuto l'occasione di cercare un suo equilibrio e una sua centralità esistenziale. Negli anni 2000, noi operatori Shiatsu non ci presentiamo come persone che risolvono per magia i problemi delle persone. Attraverso il riequilibrio dei pieni e dei vuoti energetici dei nostri riceventi noi offriamo, invece, alle persone un riequilibrio olistico ancestrale e trascendentale. Un'occasione in cui attraverso la trasformazione dei suoi "horror vacui" e dei suoi "horror pleni" energetici, lo mette in grado di confrontarsi responsabilmente con la sua interiorità profonda in senso psicofisico globale, quella davvero "preistorica", facendolo introdurre in uno status naturale di meditazione, preghiera e di rapporto sottile con il suo Sé più profondo e spirituale, unica fonte della sua salvezza eterna. Spetterà quindi a questo Uomo ricercatore di avvicinarsi alle leggi di natura anche con altri tipi di esperienze e studi interiori, coinvolgendo in quella direzione ogni aspetto della sua vita quotidiana.

Horror vacui? Horror pleni? Holo Shiatsu!